



Il "Cardarelli"... un amico dei bambini

CAMPOBASSO. Quella di giovedì ha rappresentato una tappa cruciale per il progetto dell'Ospedale amico dei bambini, il progetto dell'Oms - Unicef avviato insieme alla Neonatologia del Cardarelli e alle realtà territoriali.

Alla presenza del presidente nazionale Unicef Italia Antonio Sclavi, le istituzioni che in Molise si occupano della salute dei bambini hanno preso pubblicamente l'impegno di sostenere l'iniziativa partendo dalla promozione dell'allattamento al seno.

Hanno avvito l'accordo l'Assessorato regionale alla Sanità, l'Università, L'Asrem, la Neonatologia del Cardarelli e naturalmente l'Unicef. Significa che il gruppo si metterà al lavoro per stilare un protocollo d'intesa che verrà firmato in autunno.

Il protocollo prevede l'introduzione di tutte quelle pratiche che garantiscono ai bambini la qualità degli interventi secondo le linee dettate dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

Sono dieci punti da realizzare per gli ospedali che mirano ad ottenere il marchio di qualità "Ospedale amico dei bambini": in Italia ce ne sono 13 e il Cardarelli potrebbe essere uno dei prossimi.

Si parte dalla promozione dell'allattamento al seno, per tanti anni osteggiata dalle lobbies del settore, per giungere ad una vera e propria riorganizzazione dei servizi e degli interventi. Tutte le pratiche indicate dal percorso e verificate dall'Unicef anche con blitz sul posto.

Importante l'appoggio della Regio-

ne, che finanzia il progetto. Ed essenziale quello dell'Asrem, che attraverso il suo rappresentante, il dottor Cannone, ha ribadito l'interesse dei vertici a portare avanti l'iniziativa. *"Noi siamo volontari ed abbiamo il compito di fare da pungolo alle istituzioni - ha dichiarato il presidente Sclavi ieri all'incontro - Il Molise realizzando questo progetto può diventare un polo di riferimento e un esempio di attenzione ai più piccoli"*.

Dopo l'accordo ci sono state le relazioni tecniche del responsabile nazionale del progetto Leonardo Speri, del professor De Ritis, vicepresidente di Medicina e docente di pediatria all'Università del Molise e della dottoressa Santilli, responsabile della Neonatologia del Cardarelli e coordinatrice del progetto.

